

Cobas-Codir

**Regione Siciliana****Fondo Pensioni Sicilia**

Viale Regione Siciliana, 2226 PALERMO

Il Direttore*29.11.2012***PROT. 46958**

Oggetto: Disciplina ex art. 11, comma 60, legge regionale 26/2012 – Indirizzi applicativi.

A tutti i Dirigenti dei Servizi di Gestione Giuridica ed
Economica del Personale c/o Assessorati Regionali

e, p.c.

On.le Presidente della Regione
Ufficio di diretta collaborazioneAssessore Regionale della Funzione Pubblica e
delle Autonomie Locali

Presidente del Fondo Pensioni Sicilia

Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sul
Fondo Pensioni

Presidente del Collegio dei revisori del Fondo Pensioni

Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione
Pubblica e del PersonaleDirigente Servizio 3° Coordinamento e Vigilanza sulla
Gestione del Fondo Pensioni

C.G.I.L. F.P.S.

C.I.S.L. F.P.S.

COBAS/CODIR

D.I.R.S.I.

U.G.L.

U.I.L. F.P.L.

S.A.D.I.R.S./CISAS

SIAD

LORO SEDI

Come è noto l'art. 11, comma 60, della legge regionale 26/2012, sancisce che *“le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'art. 13 comma 1 lettera a) del decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009, n. 14 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza. Le modalità, gli oneri e le condizioni di erogazione sono stabilite entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore generale del Fondo”*.

Con delibera n. 33 del 26/11/2012 il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, anche sulla base degli indirizzi generali formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ha rimodulato la disciplina volta a regolamentare le modalità, gli oneri e le condizioni di erogazione: conseguentemente appare necessario fornire concreti indirizzi applicativi onde consentire a tutti gli interessati la presentazione delle istanze in maniera omogenea ed esplicitare il contenuto di alcune disposizioni più significative inserite nella richiamata delibera.

Preliminarmente si evidenzia che la domanda, debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, deve essere redatta esclusivamente, sia per il personale dipendente in servizio che per quello in quiescenza, utilizzando gli appositi modelli, allegati alla presente circolare e disponibili sul sito della Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – link Fondo Pensioni Sicilia, nonché presso l'URP del Fondo Pensioni Sicilia, sito in Palermo – viale Regione Siciliana n. 2194.

Le domande potranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. , a decorrere dal **15 dicembre 2012**, e saranno istruite secondo l'ordine cronologico di data e ora di spedizione risultanti dall'affrancatura postale, in conformità a quanto previsto contenuto all'art. 1 della sopracitata delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo n. 33/ 2012, alla cui puntuale previsione si rinvia; in caso di coincidenza temporale di data e orario di spedizione di più istanze che superino il budget residuo, verrà data priorità nell'erogazione del prestito alle richieste di minor importo e, in caso di parità di importo richiesto, ai richiedenti che dispongano della minore situazione stipendiale o pensionistica.

Non saranno tenute in alcuna considerazione le domande redatte al di fuori dei modelli all'uopo predisposti, né inviate in data anteriore a quella sopraindicata ovvero prive di sottoscrizione o non corredate da fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Le comunicazioni relative all'istruttoria delle domande presentate avranno luogo prioritariamente mediante comunicazione e-mail, onde consentire la certezza della celerità dell'invio in un'ottica di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa.

Appare opportuno precisare che la presentazione della domanda, seppur correttamente inoltrata, non dà diritto all'erogazione del prestito richiesto, in quanto l'accoglimento dell'istanza è subordinato alla capienza del quinto dell'emolumento stipendiale o pensionistico, alla sussistenza di disponibilità finanziaria a valere del budget annualmente stanziato dall'Ente, nonché alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dalla disciplina adottata con la citata delibera n. 33 /2012.

In ogni caso le domande non soddisfatte per insufficienza del budget disponibile rimarranno comunque valide fino a che la richiesta di erogazione non venga soddisfatta o a seguito di rinuncia formale dell'interessato.

Per quanto concerne le istanze presentate nel corso del vigente esercizio finanziario, con delibera n. 27 del 9/10/2012 il Consiglio di Amministrazione ha stanziato l'importo di € 10.213.200,00 (diecimilioniduecentotredicimiladuecento euro) per i prestiti in favore del personale in servizio e l'importo di € 6.808.800,00 (seimilioniottocentoottomilaottocento euro) per quelli in favore del personale in quiescenza.

Al riguardo si evidenzia che, relativamente al personale in quiescenza, destinatari dei prestiti agevolati, in ossequio alla chiara lettera della norma de qua, sono esclusivamente i dipendenti regionali in quiescenza, con esclusione dei pensionati non ex dipendenti regionali che, a vario titolo, percepiscono dal Fondo trattamenti pensionistici (ad es. titolari di pensioni di reversibilità, indiretta, ecc.).

Come si evince dalla lettura del modello di domanda, si è ritenuto di non dovere inserire una specifica motivazione per la richiesta di erogazione e di dare la possibilità agli interessati di indicare liberamente, nel limite massimo nominale di € 40.000,00, comprensivo delle spese di amministrazione e del fondo rischi, la somma da chiedere in prestito, nonché il numero di rate in cui procedere alla restituzione: resta inteso che si procederà d'ufficio ad una verifica dell'accoglibilità totale o parziale della richiesta nei limiti della capienza del quinto cedibile, della disponibilità di budget e della produzione delle relative garanzie, in esito alla quale potrà determinarsi in via definitiva l'importo erogabile, il numero di rate e la loro esatta quantificazione mensile, sulla base del relativo piano di ammortamento, comprensivo degli interessi.

Con riferimento ai criteri generali di accesso alla prestazione agevolata, fissati dall'art. 2 della relativa disciplina va precisato che i quattro anni di anzianità di servizio effettivo richiesti, quale condizione legittimante alla presentazione dell'istanza di prestito agevolato, devono intendersi riferiti sia al servizio di ruolo sia a quello non di ruolo, purché prestato nella qualità di dipendente dell'Amministrazione regionale.

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà avviata, nella prima fase, limitatamente a quelle per le quali sussista, seguendo l'ordine cronologico di data e ora di spedizione, la relativa disponibilità di budget, sulla base delle autodichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del DPR 445/2000.

Si rappresenta tuttavia che i dati dichiarati costituiranno oggetto di apposita verifica da parte degli uffici di questo Fondo, direttamente per il personale in quiescenza, mediante

apposita richiesta ai competenti Servizi di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale relativamente ai dipendenti in servizio; con l'occasione si richiama l'attenzione sulle conseguenze normativamente previste in caso di dichiarazione mendace.

Una volta definita l'istruttoria, verrà data comunicazione, prioritariamente via e-mail, agli interessati dell'avvenuto accoglimento totale o parziale della domanda di prestito e verrà richiesta, la produzione del certificato medico che attesti la sana costituzione fisica, previsto dall'art. 15 del DPR 895/1950, nonché, ove necessaria, la produzione di idonea garanzia, mediante polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 54 del DPR n. 180/1950.

Assolti tali oneri, si procederà alla convocazione dell'interessato, il quale dovrà produrre marca da bollo di € 14,62, per la sottoscrizione della convenzione, il cui schema, allegato alla presente circolare, è altresì disponibile sul sopracitato sito del Fondo.

Successivamente alla sottoscrizione si procederà all'inoltro della convenzione, in caso di personale in servizio, al competente Servizio di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, affinché provveda alla trattenuta dell'importo mensile, che costituisce la rata del prestito, sugli emolumenti stipendiali del mese successivo.

Avuta comunicazione della conferma dell'avvio della prima trattenuta, si procederà all'immediata erogazione della somma concessa in prestito.

Analogamente si procederà per il personale regionale in quiescenza, fermo restando che i relativi adempimenti saranno espletati direttamente dagli uffici del Fondo.

GARANZIE E PREMIO RISCHI

Come sopra rappresentato, i prestiti a tasso agevolato dovranno essere restituiti dietro cessione di quote dello stipendio o della pensione fino ad un quinto di tali emolumenti, comprensivi dell'indennità di contingenza ed al netto delle ritenute di legge.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 della legge regionale 10/99 il prestito per il personale in servizio dovrà essere garantito nei limiti dell'indennità di buonuscita maturata e disponibile, detratte eventuali quote di pignoramento o di anticipazione di buonuscita già fruita.

Ne discende che, ove l'importo della buonuscita residua, una volta fruita l'anticipazione, non sia sufficiente a garantire la somma da restituire, dovrà provvedersi, per la eventuale parte eccedente, mediante garanzia ex 54 del DPR 180/1950,.

Per il personale in quiescenza o per il personale dipendente, cui non compete l'indennità di buonuscita, ma solo il TFR, il prestito dovrà essere coperto da una garanzia dell'assicurazione sulla vita e contro i rischi di impiego o altre malleverie che ne assicurino comunque il recupero del credito residuo, ai sensi del citato art. 54 del DPR 180/1950.

In ogni caso per ciascun prestito erogato, ai sensi dell'art. 27 del citato DPR 180/1950, è dovuto un contributo fondo rischi secondo la tabella allegata alla delibera n. 33 del 26/11/2012, parametrata secondo i valori medi già utilizzati da altri Enti previdenziali

in ragione dell'età anagrafica; tale contributo, unitamente alle spese di istruttoria, pari ad € 180,00 (centoottanta) per ciascuna pratica verrà trattenuto sull'importo lordo da erogare.

Il tasso di interesse nominale annuo, attualmente fissato dal Consiglio di Amministrazione, è pari Euribor a 1 mese (base 365), maggiorato di 350 punti base.

Si confida, pertanto, nella puntuale osservanza delle presenti direttive, facendo rinvio, in ogni caso, per una più compiuta disciplina, ai contenuti della più volte richiamata delibera del CdA n. 33 del 26/11/2012, che si allega alla presente unitamente allo schema di convenzione e ai modelli di domanda, documenti tutti rinvenibili presso il sito dell'Ente.

La presente circolare viene inviata, oltre alle autorità istituzionalmente competenti, a tutti i Servizi di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale affinché ne diano ampia diffusione al personale interessato, anche a quello in servizio presso gli Uffici Periferici, nonché alle Organizzazioni Sindacali e alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.



Al Fondo Pensioni Sicilia
Area Affari Generali
Viale Regione Siciliana, 2194
Palermo

e.p.c. Al Dipartimento Regionale della
Funzione Pubblica e del Personale
Servizio _____
Palermo

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F.: _____
residente a _____ via _____
Tel. _____ cell. _____

indirizzo e-mail _____ in servizio in
Amministrazione Regionale dal _____ e di essere attualmente assegnato
presso l'Ufficio/Dipartimento Regionale _____ con la qualifica
di _____ chiede a codesto Ente "Fondo Pensioni Sicilia" ai sensi della
delibera n. 33 del 26/11/2012 approvata dal Consiglio di Amministrazione di codesto Ente, un
prestito da rimborsare mediante cessione del quinto dello stipendio in un numero di rate mensili pari
a _____ per un importo complessivo di €. _____, fermo restando la
disponibilità della quota del quinto cedibile.

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni connesse alle dichiarazioni mendaci previste dall'art.
76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, dichiara ai sensi e nelle forme
degli artt. 38, 45, 46 e 47 del medesimo D.P.R.:

- Che l'ultimo trattamento stipendiale netto è pari ad €. _____;
- Di avere/non avere procedimenti e/o condanne da parte della Corte dei Conti per
responsabilità amministrativo/contabile;
- Di avere/non avere procedimenti e/o condanne penali;
- Di avere/non avere in corso procedimenti nei propri confronti di pignoramento mobiliare,
immobiliare o di sequestro per l'importo complessivo di _____;
- Di avere/non avere in corso cessioni del quinto dello stipendio o delegazioni di pagamento
per un importo mensile di €. _____;
- Di avere/non avere percepito l'anticipazione sull'indennità di buonuscita per un importo di
€. _____
- Di conoscere e accettare le condizioni di erogazione dei prestiti sia sotto il profilo dei tassi
che delle spese di istruttoria e del fondo rischi.
- Che il proprio conto corrente su cui accreditare le somme da erogare in prestito ha il
seguente codice IBAN: _____

Lo scrivente si impegna che, in caso di accoglimento della richiesta di prestito, prima della stipula
della convenzione di cessione, fornirà il certificato medico previsto dall'art. 15 del DPR 895 del
1950 e la garanzia prevista dall'art. 54 del DPR n. 180 del 1950, nell'ipotesi in cui non sia titolare
di indennità di buonuscita o la stessa non sia capiente, avendo fruito dell'anticipazione
Inoltre, si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati comunicati.
Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs n.196 del 30 Giugno 2003.
Si allega alla presente copia del documento d'identità _____ in corso di validità.

Data _____

Il Richiedente

FAX SIMILE DOMANDA PERSONALE IN QUIESCENZA

Al Fondo Pensioni Sicilia
Area Affari Generali
Viale Regione Siciliana, 2194
Palermo

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F.: _____
residente a _____ via _____
Tel. _____ cell. _____

indirizzo e-mail _____ dipendente in
quiescenza dell'Amministrazione regionale dal _____ chiede a codesto Ente "Fondo
Pensioni Sicilia" ai sensi della delibera n. 33 del 26/11/2012 approvata dal Consiglio di
Amministrazione di codesto Ente, un prestito da rimborsare mediante cessione del quinto della
pensione in un numero di rate mensili pari a _____ per un importo complessivo di
€ _____, fermo restando la disponibilità della quota del quinto cedibile.

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni connesse alle dichiarazioni mendaci previste dall'art.
76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, dichiara ai sensi e nelle forme
degli artt. 38, 45, 46 e 47 del medesimo D.P.R.:

- Di avere/non avere in corso procedimenti nei propri confronti di pignoramento mobiliare,
immobiliare o di sequestro per l'importo complessivo di € _____;
- di conoscere e accettare le condizioni di erogazione dei prestiti sia sotto il profilo dei tassi
che delle spese di istruttoria e del fondo rischi.
- che il proprio conto corrente su cui accreditare le somme da erogare in prestito ha il
seguente codice IBAN: _____

Lo scrivente si impegna che, in caso di accoglimento della richiesta di prestito, prima della stipula
della convenzione di cessione, fornirà il certificato medico previsto dall'art. 15 del DPR 895 del
1950 e la garanzia prevista dall'art. 54 del DPR n. 180 del 1950.

Inoltre, si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati comunicati.

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs n.196 del 30 Giugno 2003.

Si allega alla presente copia del documento d'identità _____ in
corso di validità.

Data _____

Il Richiedente

REGIONE SICILIANA
FONDO PENSIONI SICILIA
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Delibera n. 33 /2012

“Disciplina dei prestiti al personale regionale in servizio e in quiescenza”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6;

VISTO il decreto presidenziale 23 dicembre 2009 n.14 “Regolamento di attuazione del comma 11 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 recante norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione Siciliana”, pubblicato sulla G.U.R.S. 8 febbraio 2010 n.6;

VISTA la legge regionale n. 26 dell'11 maggio 2012 ed in particolare l'art. 11 comma 60, il quale prevede espressamente che *“le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'art. 13 comma 1 lettera a) del decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009 n. 14 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente e in quiescenza. Le modalità, gli oneri e le condizioni di erogazione sono stabilite entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale del Fondo”* ;

VISTO il DPR 180 del 5/01/1950;

VISTO l'art. 45 della legge regionale 27/04/1999 n. 10;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' or similar shape.

VISTO il verbale n. 7 del 28 maggio 2012 con il quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del Fondo Pensioni Sicilia ha elaborato una proposta in ordine ai criteri generali per la disciplina dei prestiti al personale regionale;

VISTA la delibera n. 22 del 24/07/2012 contenente criteri, oneri e condizioni di erogazione dei prestiti impropriamente denominata "Regolamento per l'erogazione dei prestiti al personale regionale in servizio o in quiescenza";

VISTO il verbale n. 16 relativo alla seduta del 27/08/2012 nel corso della quale il CdA si è determinato di avviare ulteriori approfondimenti al fine di pervenire alla definizione delle modalità, oneri e condizioni della disciplina dei prestiti;

VISTO i verbali n. 10 e 11, rispettivamente del 9 agosto 2012 e del 5 settembre, con i quali il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del DPRS n. 14/2009, ha formulato ulteriori linee di indirizzo;

VISTO il verbale n. 17 del 17 settembre 2012 con il quale il Consiglio di Amministrazione, ha rimodulato le modalità, gli oneri e le condizioni per l'erogazione dei prestiti al personale regionale di cui all'art. 11, comma 60 della legge regionale n. 26 dell'11 maggio 2012 in materia di prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza, alla luce delle sopracitate linee di indirizzo formulate dal CIV;

VISTA la delibera n. 26 del 17 settembre 2012 con la quale è stata adottata, in sostituzione della deliberazione n. 22 del 24/7/2012 la Disciplina per l'erogazione dei prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza, contenente modalità, oneri e condizioni di erogazione;

VISTO il verbale n. 12 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 15 novembre 2012 con il quale sono state formulate delle osservazioni in merito alle modalità di trasmissione delle istanze finalizzate all'erogazione dei prestiti al fine di garantire, nell'istruttoria delle pratiche, il rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande;

VISTO il verbale n. 21 del 26 novembre 2012 con il quale il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle osservazioni formulate dal CIV, si è determinato di modificare la delibera n. 26 del 17 settembre 2012 limitatamente alle modalità di presentazione delle istanze, prevedendo che le stesse possano essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta A.R.;

RITENUTO pertanto di dover rimodulare la disciplina per l'erogazione dei prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza., allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

D E L I B E R A

Articolo 1

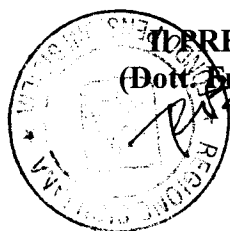
Per i motivi esposti in premessa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 60 della legge regionale n. 26 dell'11 maggio 2012, di rimodulare la Disciplina per l'erogazione dei prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza, contenente modalità, oneri e condizioni di

Cobas-Codir
erogazione, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, in sostituzione della delibera n. 26 del 17 settembre 2012.

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso, al Dipartimento della Funzione Pubblica - Servizio 3° - Coordinamento e di Vigilanza sul Fondo, nonché al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sul Fondo.

Palermo, 26 novembre 2012

 **PRESIDENTE**
(Dott. Silvio Bellomo)

**DISCIPLINA DEI PRESTITI
AL PERSONALE REGIONALE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA**

(ART. 11 COMMA 60 LEGGE REGIONALE 26/2012)

Art. 1 Disciplina generale

La presente delibera disciplina i criteri per la concessione dei prestiti pluriennali in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.

Le domande, redatte, a pena di nullità, utilizzando gli appositi modelli reperibili sul sito *internet* del Fondo Pensioni Sicilia, devono essere indirizzate al competente Ufficio dell'Ente, nonché al Servizio del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale di appartenenza, se il richiedente è un dipendente in servizio, ovvero esclusivamente al Fondo se il richiedente è un dipendente in quiescenza. Le domande, da inoltrarsi esclusivamente mediante raccomandata a.r. (farà fede la data e l'orario di spedizione risultanti dall'affrancatura postale) saranno prese in esame e istruite dal competente Ufficio dell'Ente solo qualora risultino conformi ai predetti modelli, si attengano ai criteri di seguito elencati e saranno istruite e definite per il finanziamento secondo l'ordine cronologico di data e ora di spedizione, fatti salvi i casi in cui dall'istruttoria emergano elementi ostativi all'erogazione del prestito.

In caso di coincidenza temporale di più istanze che superino il budget residuo, verrà data priorità nell'erogazione del prestito alle richieste di minor importo e, in caso di parità di importo richiesto, ai richiedenti che dispongano della minore situazione stipendiale.

I prestiti vengono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie previste annualmente nel bilancio dell'Ente per le due categorie dei richiedenti. In caso di insufficienza del budget stanziato in relazione alle richieste pervenute da una delle due categorie, il Consiglio di Amministrazione, potrà determinarsi a destinare le somme non utilizzate stanziate in eccedenza in favore della categoria che non abbia presentato sufficienti richieste, destinandole all'altra, o, in caso di un numero limitato di richieste complessive, tali importi potranno essere destinati ad altri investimenti finanziari: in ogni caso il budget complessivo annuale stanziato costituisce il limite invalicabile da cui attingere le risorse finanziarie per l'erogazione dei prestiti.

Nel caso di non accoglimento della richiesta di finanziamento, il competente Ufficio invia al richiedente apposita comunicazione di rigetto, con l'indicazione della motivazione.

Art. 2 Criteri generali per l'erogazione dei prestiti

Il Fondo Pensioni Sicilia può concedere l'erogazione di prestiti agevolati da rimborsare mediante trattenuta su stipendio o pensione, dietro cessione di quote dello stipendio o di pensione. Possono accedere alla prestazione i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, che vantino quattro anni di anzianità di servizio effettivo, valido anche per conseguire il relativo trattamento di quiescenza.

I dipendenti titolari di contratto di lavoro a tempo determinato non inferiore a tre anni possono fruire, ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180, di cessioni estinguibili nell'arco di vigenza del contratto con l'obbligo di fornire idonea garanzia, secondo quanto previsto dall'art. 54 del D.P.R. 180/1950.

Possono altresì accedere ai prestiti pluriennali i dipendenti in quiescenza, mediante cessione del quinto della pensione e con l'obbligo di fornire idonea garanzia, secondo quanto previsto dall'art. 54 del D.P.R. 180/1950.

Sull'importo lordo dei prestiti si applica il tasso di interesse nominale annuo Euribor a 1 mese (base 365) maggiorato di 350 punti base, nonché la ritenuta una tantum di € 180,00 per spese di amministrazione e quella relativa al contributo del fondo rischi, da quantificarsi secondo le misure percentuali previste dalla tabella allegata, in relazione all'età anagrafica dei richiedenti. Gli importi delle spese di amministrazione e del contributo per il fondo rischi sono trattenuti alla fonte all'atto dell'erogazione del prestito.

Resta inteso che la maggiorazione prevista del tasso di interesse non potrà essere inferiore al miglior rendimento minimo garantito offerto dai gestori del Fondo per investimenti finanziari loro affidati e che tali condizioni economiche possono essere modificate sino al momento della stipula della convenzione.

Trovano applicazione le disposizioni dell'art. 45 comma 4 della legge regionale 10/99 in ordine alla garanzia contro i rischi di perdita a carico dell'Amministrazione regionale nei limiti dell'indennità di buonuscita maturata dal dipendente, nonché quelle previste dall'art.54 del DPR 180/1950 per il personale dipendente in quiescenza o per quello in servizio, cui non compete l'indennità di buonuscita, ma solo il TFR.

La garanzia dell'assicurazione di cui al precitato art. 54 DPR n. 180/1950 dovrà essere prodotta, una volta ricevuta comunicazione dell'accoglimento dell'istanza, prima della stipula della convenzione.

La presentazione della domanda, che non necessita di motivazione, deve avvenire secondo le modalità di cui all'art.1. Una volta ricevuta comunicazione di accoglimento dell'istanza di prestito, il dipendente in servizio, prima della stipula della convenzione, dovrà produrre un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 895/1950.

Art. 3 Tipologie e durata dei prestiti pluriennali

I prestiti pluriennali possono avere una durata massima di dieci anni, estinguibili, in corrispondenti rate mensili consecutive, ciascuna di importo non superiore al quinto degli emolumenti aventi carattere fisso e continuativo corrisposti ai dipendenti in attività di servizio o in quiescenza, al netto delle ritenute contributive ed erariali. L'esatta individuazione del numero di rate mensili, che non possono in ogni caso superare il numero di 120, e la quantificazione degli importi è operata in sede di elaborazione del piano di ammortamento, sulla base dell'importo richiesto in sede di domanda, della quantità del quinto disponibile e del numero di anni in cui l'istante richiede di poter restituire il prestito.

In ogni caso l'importo del prestito richiesto e concedibile non può superare il valore nominale di € 40.000,00, ove sussista la capienza del quinto disponibile e siano fornite le garanzie richieste.

Per quanto concerne l'eventuale estinzione anticipata del prestito si applicano le disposizioni di cui all'art. 38 D.P.R. n. 180/1950.

Art. 4 Rinnovo del prestito e cumulabilità con anticipazione di buonuscita

Al fine di favorire il criterio di rotazione tra il maggior numero di beneficiari, i dipendenti regionali in servizio o in quiescenza, che abbiano già usufruito di un prestito da parte del Fondo, possono richiedere un nuovo finanziamento, solo qualora sia trascorso un periodo minimo di almeno un biennio dalla relativa estinzione e non si siano verificate morosità anche parziali.

I dipendenti, che abbiano già fruito dell'istituto della anticipazione della buonuscita, possono fruire dei prestiti agevolati nei limiti in cui l'importo residuo dell'indennità di buonuscita maturata e non anticipata sia capiente rispetto alla garanzia richiesta dall'art. 45, comma 4 della legge regionale 10/99.



Art. 5 Ricorsi e norme di rinvio

Ferma restando la tutela giurisdizionale, avverso i provvedimenti adottati in applicazione della presente delibera è ammesso ricorso da presentare al Direttore del Fondo Pensioni Sicilia entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento ritenuto lesivo.

Il ricorso contro gli atti adottati viene deciso dal Direttore dell'Ente nel termine di 30 giorni dalla sua presentazione.

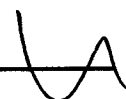
Le modalità attuative della presente disciplina verranno esplicitate con apposita circolare, in seno alla quale verrà indicata anche la data di avvio per la presentazione delle richieste di prestito: le domande che dovessero pervenire precedentemente a tale data non saranno prese in considerazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio alle norme del codice civile, alle leggi regionali e, in quanto compatibili, alle disposizioni in materia previste per gli impiegati civili dello Stato.

Tabella allegata

**ALIQUOTE FONDO RISCHI
per classi di età all'ingresso**

classi di età all'ingresso	aliquote
22-54	1,00%
55-64	2,00%
65-69	3,30%
70-74	5,50%
75-79	9,30%
80-85	15,80%



CONVENZIONE DI PRESTITO MEDIANTE CESSIONE DELLO STIPENDIO O DELLA PENSIONE

Con il presente contratto, il Fondo Pensioni Sicilia, con sede in Palermo Viale Regione Siciliana, 2226, in persona del legale rappresentante pro-tempore o suo delegato, e il/la dipendente in servizio/quiescenza Sig./ra _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
Cod. Fiscale _____ Telefono _____

STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il Fondo Pensioni Sicilia, concede in prestito la somma di € _____
al Sig./ra che accetta richiedendo il versamento del relativo importo sul conto corrente con il seguente codice IBAN: _____.
2. Il presente prestito ha la durata di anni _____ e verrà rimborsato con un interesse annuale pari a _____.
Le spese di istruttoria e per il fondo rischi ammontano a € _____ e verranno trattenuti sulla somma lorda di € _____.
Pertanto, l'importo netto da erogare sarà pari a € _____.
3. Il dipendente in servizio/quiescenza Sig./ra _____
restituirà la somma di € _____ con n. _____ rate mensili
cadauno di € _____ a partire dalla data di erogazione.
4. L'istante dichiara di cedere, come in effetti cede irrevocabilmente, al Fondo Pensioni Sicilia le quote mensili dello stipendio o della pensione per l'importo e per la durata di cui al punto 3 della presente convenzione, autorizzando espressamente la trattenuta mensile sul proprio trattamento stipendiale/pensionistico.
5. Il dipendente in servizio/quiescenza è consapevole di poter richiedere l'estinzione totale anticipata del prestito con almeno trenta giorni di preavviso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 DPR n. 180/1950.

6. L'istante si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione di residenza o sede di servizio ed a non compiere atti o azioni che possono pregiudicare o ridurre la disponibilità degli attuali emolumenti.
7. Il dipendente in servizio/quiescenza conferma quanto dichiarato nell'istanza e precisamente di aver/non avere in corso procedimenti nei propri confronti di pignoramento mobiliare, immobiliare o sequestro ed eventualmente per l'importo complessivo di € _____, di aver/non avere in corso cessioni del quinto dello stipendio o della pensione ed eventualmente per un importo mensile di € _____.
8. In ordine alla garanzia contro rischi di perdita a carico dell'Amministrazione regionale trovano applicazione le disposizioni dell'art. 45 comma 4 della legge regionale 10/99 nei limiti dell'indennità di buonuscita maturata dal dipendente, nonché quelle previste dall'art. 54 del DPR 180/1950 per il personale dipendente in quiescenza o per quello in servizio, cui non compete l'indennità di buonuscita, ma solo il TFR.
9. Il dipendente in servizio/quiescenza dichiara di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente la disciplina di cui alla delibera n. 33 del 26/11/2012.
10. La presente convenzione viene redatta in duplice originale, di cui una resta agli atti del Fondo e una consegnata all'interessato.
11. Per ogni controversia è competente il Foro di Palermo.

Palermo, _____

Per il Fondo Pensioni Sicilia

Il dipendente in servizio/in quiescenza
